



Specificità del lavoro in equipe multidisciplinare in ambito consultoriale: dalle origini all'attualità

Tonina Michela Tanda

psicologa/psicoterapeuta – UFAC Arezzo

Il contesto organizzativo: Unità Funzionale Attività Consultoriali distretto socio-sanitario Aretino

Consultorio Familiare di Arezzo - Viale Cittadini 37/b

- Struttura situata all'interno di un parco cittadino, di fianco all'ospedale di Arezzo;
- Apertura 5 giorni su 7, orario 8.00-19.00;
- Due ambulatori ostetrici periferici situati presso Badia Al Pino e Capolona-Subbiano per Screening e controlli.

Il contesto organizzativo: Unità Funzionale Attività Consultoriali distretto socio-sanitario Aretino

Personale

Qualifica	Unità
Ostetrico - Infermieristico	9
Ginecologia	Variabile (Turnistica Ospedale)
Psicologi (Full Time)	2
Assistente Sociale	1
Addetto Archivista (Categoria protetta)	1
Civilisti e Tirocinanti	4
Mediatori Culturali (Programmati con Oxfam)	Variabile

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

L'operatività costruita prevalentemente attorno alle tematiche, costellazioni/ideative/rappresentative collegate alla NASCITA, protezione della vita e sviluppo e potenziamento della Consapevolezza; Responsabilità, Sostegno; Cura nella sua accezione di “arte di servire a qualcosa di preciso, cioè il giovamento che produce a chi è rivolta la cura” L. Mortari

A questa dimensione vi corrisponde una dimensione organizzativa istituzionale che deve essere affiancata da una funzione **di gruppo di lavoro e non di sommatoria di specialisti**

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

Programmazione di una settimana tipo

- Ambulatorio ginecologico ostetrico per gravidanze a medio rischio, menopausa, contraccezione, puerperio; n° 3
- **Consegna libretti di gravidanza** (*operatori ostetriche, civilisti e operatore accoglienza*) incontri gruppali N° 2 *apertura individualizzata con*
- prenotazione seconda e terza ecografia;
- prenotazione prelievo duo test;
- IAN (Incontro di Accompagnamento alla Nascita) 3 incontri al mese con psic. Ass.soc e Serd e Aci
- CAN n°4 (2 piscina e due terra)

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

BRO (Basso Rischio Ostetrico); n°1

- Consulenza gruppale con Ginecologo Genetista sui test genetici di controllo della gravidanza con consegna di scheda con informazioni utili a riguardo. N° 2
- A seguire prenotazione specifica della traslucenza nucale (prima ecografia);
- Consultorio Giovani ad accesso libero, (martedì pomeriggio) orario 14.00-17.30 per accoglienza e compilazione cartella specifica, e ambulatorio fino ad esaurimento utenti. Presente equipe multidisciplinare;
- Massaggio Infantile (martedì pomeriggio); (due sedute per gruppi definiti e consecutivi)

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

- IVG (Interruzione Volontaria di Gravidanza)equipe presente secondo procedura (accoglienza, psicologo, ass. soc, ostetrica e ginecologo) e interfaccia programmazione con ospedale controlli post IVG;
- Tamponi gravidanze (un pomeriggio);
- Ambulatorio psicologico e ambulatorio sociale su programmazione seguendo agende specifiche;

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

- PMA (Procreazione Medicamente Assistita), bimensile con equipe multidisciplinare;
- **Spazio Mamma** (giovedì mattina) gestito da Ostetrica/e, Psicologa e supporto esterno mamme PEER;
- IAN ass.soc. ; SERD e ACI psicologa
- Can pediatra , psicopedagoga, (esterni)

Attività e settori prevalenti che compongono le settimane tipo del Consultorio

Screening tutte le mattine

Accoglienza e front office da Lun. a Ven. con orario 8.00-13.00

(Accogliere e programmare agende ambulatoriali per richieste provenienti da attività interne ed esterne)

- Incontri post partum programmati per gruppi CAN;
- incontri presso il consultorio per classi di terza media su sessualità e affettività per scuole medie (da Novembre a Maggio);
- visita guidata per gruppi in **sala parto** e della parto analgesia presso l'ospedale in date mensili pomeridiane;

Il contesto organizzativo: Unità Funzionale Attività Consultoriali distretto socio-sanitario Aretino

Oltre alla programmazione generale settimanale di seguito le ulteriori attività svolte dai singoli operatori.(ostetrica, ass. soc. psic.)

- Corsi IAN e CAN bangla e pakistane almeno due per anno con mediatore culturale;
- ***tutela minori*** in collaborazione con servizi territoriali (psicologia e spazio famiglia)e altre strutture impegnate in programmazione per famiglie Multiproblematiche su compiti previsti;
- ***Procedure codice rosa;***
- Psicologia perinatale tutto quanto su descritto in conduzione gruppale e di coppia e sostegni individualizzati.
- ***Adozione e monitoraggio affido pre-adoattivo*** nazionale psicologo;
- ***Sportello di ascolto ed elaborazione del lutto abortivo*** con procedura consultorio-ospedale ad invio diretto o su richiesta o spontaneamente;

Il contesto organizzativo: Unità Funzionale Attività Consultoriali distretto socio-sanitario Aretino

Argomenti trattati durante la conduzione degli IAN incontri:

- **Ass soc** : “diritti dei genitori che lavorano e il cambiamento familiare;
- **Psic.** : “la dolce attesa tra bisogni e desideri: costruire una nuova identità; stress e rischio ostetrico
- **Educ prof.li Serd** : intervento di promozione della salute: fumo e alcol;
- **Automobil Club Italia** : sicurezza del trasporto dei bambini in auto.

Argomenti trattati durante la conduzione dei CAN:

- **Ostetriche** : gravidanza, travaglio, parto, allattamento, puerperio, cura del neonato contraccezione, visita sala parto;
- **Operatore Spazio Famiglia psicologo** : *attaccamento e le nuove relazioni; la gestione emotiva del post partum; comunicazione con il neonato, le nuove relazioni di coppia e la famiglia di origine;*
- **Pediatra** : *Vaccinazioni , ruolo del PDL e promozione allattamento materno;*
- **Psicologa/Psicoterapeuta** : *“Preparare il travaglio e il parto e la nascita: contributo della psicologia”.*

Il contesto organizzativo: Unità Funzionale Attività Consultoriali distretto socio-sanitario Aretino

Il consultorio come ci appare nelle varie articolazioni è il risultato di un lungo processo organizzativo e formativo almeno ventennale.

Ci permette di avere una visione aggiornata delle forze messe in campo necessarie a promuovere le competenze genitoriali.

Con Antonello Correale definiamo così il Campo Istituzionale che porta in sé parametri storici che possono essere comuni ad altre istituzioni dotate di caratteristiche di invarianza.

Le vicende e i fenomeni della specifica struttura consultoriale ci dicono che vi è stata una trasformazione e non una staticità corrispondente alla componente fondativa da cui origina .

Si può dire che alla base del funzionamento della nostra istituzione vi sia una componente emotiva ideativa atta a favorire una particolare gestione soddisfacente ed in grado di promuovere una cultura originale e feconda attorno ai temi della Genitorialità,

Lo spazio Mamma: promuovere e sostenere l'allattamento, e opportunità di individuazione precoce delle fragilità.

La promozione dell'allattamento al seno della realtà aretina è parte integrante della programmazione delle attività consultoriali che ha origine intorno agli anni 2005/06.

Muove da sensibilità della responsabile consultoriale che promuove l'aggiornamento/formazione in allattamento del personale, secondo parametri europei.

Il progetto SPAZIO MAMMA che muove i primi passi già nel 2007 è gestito dalle ostetriche e matura successivamente, nel 2009, con decisione del direttore del Distretto dr Pedace, l'inserimento della competenza psicologica che affianca l'ostetrica in tutte le fasi del percorso.

Già erano presenti occasionalmente le mamme PEER.

Obiettivo contenimento dei fallimenti di allattamento e promozione/ sostegno psicologico alle famiglie subito dopo il parto.

Punti di forza e di debolezza

I punti di forza sono : avere costruito una **cartella** Puerperio nominativa individualizzata di accoglienza per madre e per lattante evidenziando anagrafiche per madre e bambino/a;

la cartella si configura come **intervista** utile ad acquisire notizie referenti MMG e pediatra; sul percorso della gestazione, sui supporti ricevuti, sull'esperienza del travaglio e parto, ricovero, gestione della fase precoce dell'attacco in ospedale e a domicilio, esiti e problematiche connesse.

Si analizza il ritmo sonno-veglia, la situazione personale, familiare e lavorativa del nucleo al momento dell'accesso e si esplora il motivo della visita allo spazio mamma.

Si crea quindi una condizione che diviene contemporaneamente di osservazione della realtà madre-lattante-ambiente seguendo una specifica visione allargata di contesto con l'intento di creare una condizione favorevole ad un buon attacco.

Segue il monitoraggio , per tutto il tempo necessario delle fasi della poppata e dell'accudimento.

Punti di forza e di debolezza

Gli spazi sono il risultato delle idee, dell'esperienze depositate dai componenti che quello spazio lo vivono;

Una signora che ha avuto accesso per due consulenze distanziate nel tempo ci ha informate di un suo pensiero ” sapere che questo spazio esiste e permane, anche se io non sono presente, aumenta la mia base di rassicurazione per delle preoccupazioni che insorgono durante questo periodo della mia vita”.

La cultura è condivisa, la mentalità di gruppo non è svincolata dai singoli individui ma è determinata dai soggetti in campo, dalle manifestazioni degli stati affettivi della singola diade mamme-bimbi/e, che talvolta sono sovrapponibili per la messa in campo di fenomeni simili: *il lattante piange se la mamma prova dolore fisico e mentale, per preoccupazioni che insorgono durante l'allattamento.*

Un campo istituzionale specializzato che si fa spazio complesso in cui l'individuo si mette in relazione secondo modalità differenziate, assume valori e forze che diventano proprie, o le rifiuta oppure opera sullo spazio con azioni complesse di pensiero o di investimento affettivo parziale o totale

Punti di forza e di debolezza

L'osservazione della diade madre-lattante è condivisa dall'ostetrica e dalla psicologa, quasi mai in contemporanea.

Solitamente vi è alternanza con scambi veloci anche attraverso la cartella di informazioni pertinenti per professionalità.

Il modo di operare collaudato nel tempo ha consentito nell'arco della stessa seduta di attivare e monitorare fino a 12 nuovi accessi in seduta gruppale.

Opportunità corale per mamme e lattanti di sperimentare e confrontare stati d'animo, preoccupazioni, fantasie più o meno ambivalenti, paure, etc...

Favorire e Determinare un'evoluzione della condizione di criticità che ha motivato l'accesso allo spazio mamma rappresenta il principale intento dell'intervento.

Se non è sufficiente si strutturano programmando altri specifici incontri o con la psicologa o con l'ostetrica, in setting adeguato, individualizzato per approfondire lo specifico contesto familiare.

Punti di forza e di debolezza

Opportunità di individuare fattori di stress o disagio emergente nel contesto Materno/Familiare che, se non riconosciuti, possono condizionare in modo negativo il processo di strutturazione delle relazioni precoci madre/lattante e predisporre il processo di sviluppo del neonato verso una situazione dis-regolativa e di attaccamento disfunzionale.

Fattori di criticità che abbiamo evidenziato:

Mancata corrispondenza di assistenza e appoggio adeguati alla mamma durante la degenza ospedaliera atti a sostenere il processo maturativo della lattazione;

- Bion ha elaborato il modello contenitore/contenuto per lo studio delle funzioni mentali che rendono possibile il Pensiero e le sue origini.
- Egli sostenne che non è possibile che emerga una configurazione leggibile o comunque riconoscibile di pensiero se l'insieme confuso, originario di affetti, immagini e stimoli frammentati non viene previamente delimitato e raccolto in un luogo, originariamente atto a questo scopo.
- **IL LUOGO ATTO ALLO SCOPO è LA MENTE DELLA MADRE.**
- In particolare questa funzione non solo permette una prima parziale aggregazione di elementi , contenendoli appunto in un luogo, ma di depurare questa prima aggregazione dall'effetto di emozioni distruttive, troppo potenti, la cui presenza svolgerebbe nel processo di formazione del pensiero una funzione bloccante e inibitrice.





Fattori da mettere a sistema

Evidenziare le caratteristiche del progetto che possono contribuire a promuovere o rafforzare percorsi integrati di lavoro e creazione di equipe multiprofessionali